

scaturisce dalle seguenti voci:

- + 36 mila euro per i trasferimenti correnti tasso portuale
- - 130 mila euro per le altre entrate correnti (in modo particolare per il più sollecito incasso dei canoni demaniali)
- - 3.432 mila euro per entrate derivanti da contributi dello Stato e della Regione.
- + 6.240 per mutui in conto investimenti ancora da incassare
- non significative le altre cifre.

## RESIDUI PASSIVI

Fig. 26

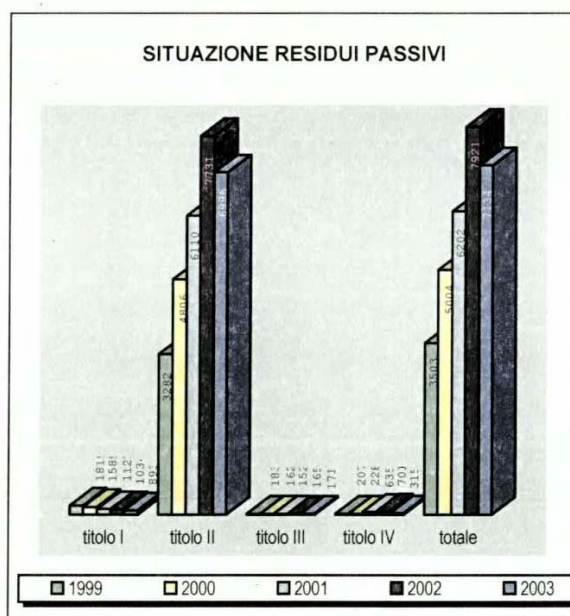
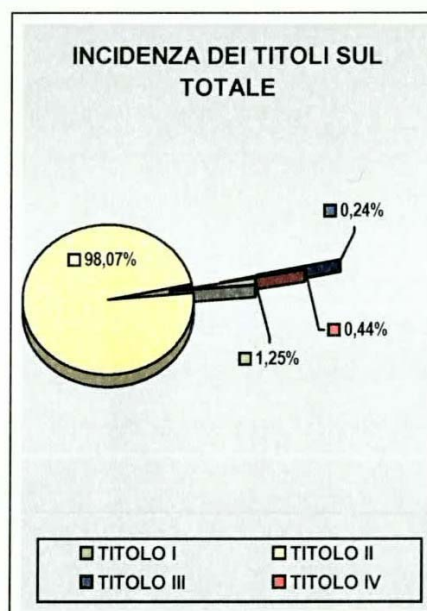


Fig. 27



Le due figure precedenti evidenziano che la situazione nei residui passivi, presenta analogie rispetto a quella dei residui attivi anche se nel complesso subiscono una diminuzione.

La tendenza, indirizzata alla riduzione o quanto meno al contenimento, è da considerarsi in linea con l'obiettivo prefissato.

Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono diminuiti del 14% (€ 141 mila) i residui relativi alle spese correnti, con una distribuzione abbastanza omogenea nelle varie componenti;
- ◆ Sono anche diminuiti dell'11% i residui relativi alle spese in conto capitale, che passano da € 77.318 mila del 2002 ad € 69.692 mila del 2003.

FIG. 28

## ANDAMENTO RESIDUI TOTALI

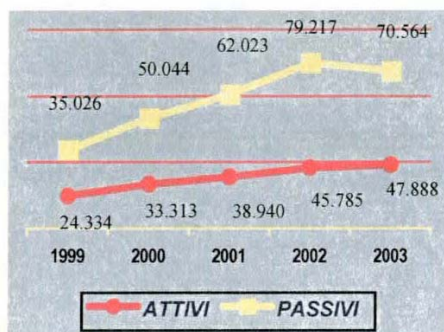
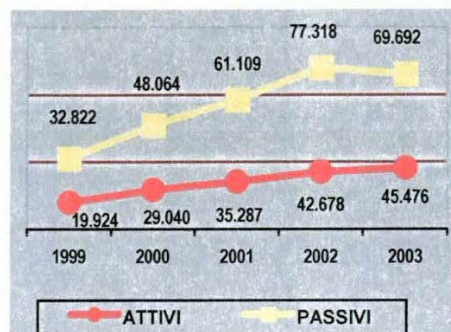


FIG. 29

## ANDAMENTO RESIDUI C/CAPITALE



Dal confronto dei quadri di cui alle figure 28 e 29 emerge chiaramente che le variazioni di anno in anno dei residui sono direttamente proporzionale agli aumenti che intervengono nei residui in conto capitale che, come noto, sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati per la realizzazione di opere. Tale situazione è del tutto normale in quanto gli stanziamenti assegnati ed i costi di realizzazione sono accertati ed impegnati nell'esercizio in cui si verifica finanziariamente l'evento, mentre sia l'erogazione che il pagamento dei lavori avviene in fasi successive e scaglionate nel tempo.

Tenuto conto di questo importante fattore si deve considerare la gestione dei residui più che soddisfacente.

## VARIAZIONI DEI RESIDUI

Un elemento di notevole importanza nella gestione dei residui, che incide direttamente sul loro ammontare e di conseguenza sull'avanzo di amministrazione sono le variazioni (in più o in meno) intervenute durante l'esercizio.

Tali variazioni possono avere natura diversa.

Nell'esercizio 2003, anche seguendo attentamente le raccomandazioni formulate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nella nota di approvazione al Bilancio di previsione 2004, sono state di notevole importo per cui vale la pena di dare qualche cenno di dettaglio:

### VARIAZIONI DI RESIDUI ATTIVI

Sono stati ridotti complessivamente di € 938.400,32 ed in particolare:

- ❖ € 154,94 – cap. 230 – per rimanenze su accertamenti
- ❖ € 299,10 – cap. 240 – annullamento fatture inesigibili di importo minimo
- ❖ € 824,79 – cap. 310 – annullamento con note di credito
- ❖ € 1.217,77 – cap. 400 – accertamenti eccedenti per minori spese
- ❖ € 45,75 – cap. 410 – arrotondamento contributo Ministero
- ❖ € 400,01 – cap. 450 – accertamenti eccedenti
- ❖ € 401.292,17 – cap. 700 – annullamento contributo Stato (vedere Residui Passivi)
- ❖ 242,37 – cap. 701 – annullamento contributo prusst

- ❖ 71.820,60 – cap. 760 – annullamento accertamenti per minori contributi
- ❖ 158.439,10 – cap. 930 – annullamento I.V.A. indetraibile
- ❖ 303.457,12 – cap. 970 – annullamento rimborsi si progetti (vedere Residui Passivi)
- ❖ 206,61 – cap. 980 – annullamento per minori accertamenti

#### VARIAZIONI DI RESIDUI PASSIVI

Sono state effettuate complessivamente riduzioni per € 5.063.894,38 di cui:

- ❖ € 5.578,28 – cap. 10 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 232,47 – cap. 70 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 4.034,25 – cap. 210 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 11,77 – cap. 220 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 7,76 – cap. 330 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 141,20 – cap. 350 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 20,04 – cap. 360 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 1.198,29 – cap. 530 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 3.510.346,98 – cap. 550 – Annullamento di impegni sui residui per riprogrammazione interventi e conseguente impegno in competenza.
- ❖ € 458.327,01 – cap. 560 - Annullamento di impegni sui residui per riprogrammazione interventi (vedere Residui Attivi)
- ❖ € 151,77 – cap. 610 – Rimanenza su impegni
- ❖ € 441,68 – cap. 620 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 592,67 – cap. 630 – Rimanenze su impegni
- ❖ € 303.363,99 – cap. 970 - Rimanenze su impegni (vedere Residui Attivi)
- ❖ € 14,26 – cap. 980 – Rimanenze su impegni

#### ➤ ***I residui attivi di maggior consistenza riguardano:***

*I proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per € 259 mila (cap.30)*

*Il contributi Regionale per il progetto MEDOC cap. 90*

*I canoni di affitto beni patrimoniali per € 94 mila cap. 300*

*I canoni demaniali per € 145 mila (cap.310), con una notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente;*

*Proventi patrimoniali per cessione di immobilizzazioni per € 52 mila Cap.340;*

*Recuperi e rimborsi diversi per € 309 mila, cap. 400; (rimborso personale distaccato e T.F.R.;*

*Rimborsi dello Stato per manutenzioni, illuminazione pubblica per € 354 mila; cap. 410;*

*Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 16.139 mila cap. 700/701 e per mutui € 24.299 mila cap. 820;*

*Trasferimenti della Regione Liguria per € 4.420 mila cap. 760;*

*Trasferimenti di terzi per € 615 mila cap. 800;*

*Crediti per partite di giro € 927 mila cap 900/980.*

➤ ***I residui passivi più rilevanti concernono invece:***

*Spese per organi collegiali € 19 mila cap. 10;  
Spese per versamento oneri mese di dicembre € 84 mila cap. 80;  
Prestazioni per manutenzioni € 249 mila, cap. 210;  
Prestazioni per consulenze e studi 179 mila; cap. 290;  
Spese di pulizia locali ed aree portuali € 30 mila; cap. 340;  
Spese per imposte e tasse € 59 mila cap. 460;  
Spese per realizzazione di opere portuali € 67.230 mila; cap. 550/570  
Immobilizzazioni tecniche realizzate dall'A.P. € 70 mila; cap. 610;  
Beni mobili e macchine ufficio € 44 mila, cap. 620;  
Software e beni immateriali € 111 mila cap. 630.  
T.F.R da liquidare al personale dipendente € 816 mila; cap. 770;  
Fondo riserva accordi bonari € 1.616 mila; cap. 780;  
Restituzione di depositi a cauzione € 172 mila cap. 890;  
Debiti per partite di giro € 315 mila cap. 900/980*

*Deve ancora essere messo in evidenza, come sia nel corso dell'esercizio che al termine dello stesso, la situazione dei residui, passivi ed attivi, abbia avuto una particolare attenzione onde evitare l'iscrizione in bilancio di partite perenti o comunque senza il possesso dei requisiti di certezza previsti.*

*In sede di redazione del consuntivo è stata predisposta la variazione dei residui perenti o non conformi.*

**❖ GESTIONE DI CASSA**

La situazione di cassa al 31.12 si presenta complessivamente come segue:

|                                           |             |               |
|-------------------------------------------|-------------|---------------|
| Fondo all'1.1.03                          | Euro        | 38.196        |
| Incassi dell'esercizio                    | Euro        | 21.284        |
| Pagamenti dell'esercizio                  | Euro        | 31.537        |
|                                           |             | -----         |
| <b>Fondo di tesoreria al 31.12.2003</b>   | <b>Euro</b> | <b>27.943</b> |
| Fondi indisponibili per depositi di terzi |             | 172           |
| Fondi indisponibili per T.F.R.            | Euro        | 729           |
|                                           |             | -----         |
| Fondo effettivo disponibile 2003          | Euro        | 27.042        |
|                                           |             | =====         |

La situazione complessiva si presenta abbastanza in linea con quella dell'esercizio precedente. Al momento non si sono riscontrate difficoltà di liquidità per quanto concerne la gestione corrente.

In generale si riscontrano problemi relativamente ai pagamenti in quanto per effetto della normativa sulla Tesoreria Unica, è necessario essere autorizzati per effettuare pagamenti superiori del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per superare tale limite bisogna giustificare al Ministero dell'Economia e Finanze tale necessità dettagliando tutte le operazioni che dovranno essere perfezionate nel bimestre di competenza.

Tale procedura può ritardare i pagamenti, nel caso in cui il Ministero ritardasse ad autorizzare il superamento del limite.

I fondi considerati indisponibili servono a copertura delle quote di T.F.R. a carico dello Stato e dei depositi cauzionali già incassati.

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA**

Il risultato della situazione amministrativa, in fondo, è quello che meglio di tutti gli altri rappresenta la disponibilità effettiva per l'esercizio successivo e lo stato di salute dell'Azienda.

La situazione si presenta pertanto al 31.12.2003 come segue

Fig. 30

|                                                |                        |                      |
|------------------------------------------------|------------------------|----------------------|
| <b>SITUAZIONE DI CASSA A INIZIO ESERCIZIO</b>  |                        | <b>38.195.701,88</b> |
| RISCOSSIONI                                    | in conto competenza    | 11.955.811,39        |
|                                                | in conto residui       | 9.328.434,77         |
|                                                |                        | 21.284.246,16        |
| PAGAMENTI                                      | in conto competenza    | 12.065.806,22        |
|                                                | in conto residui       | 19.470.802,25        |
|                                                |                        | 31.536.608,47        |
| <b>CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO</b>   |                        | <b>27.943.339,57</b> |
| RESIDUI ATTIVI                                 | di esercizi precedenti | 35.518.548,53        |
|                                                | dell'esercizio         | 12.369.651,77        |
|                                                |                        | 47.888.200,30        |
| RESIDUI PASSIVI                                | di esercizi precedenti | 55.460.000,44        |
|                                                | dell'esercizio         | 15.881.500,49        |
|                                                |                        | 71.341.500,93        |
| AVANZO                                         |                        | 4.490.038,94         |
| AVANZO VINCOLATO                               |                        | -4.037.300,00        |
| <b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2003</b> |                        | <b>452.738,94</b>    |

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

L'esercizio ha determinato, una diminuzione dell'avanzo, calcolate le variazioni intervenute durante l'esercizio e di cui si è dato ampio dettaglio in precedenza, di 273.780,81 euro. Da euro 4.763 mila passa ad € 4.490 mila. Tale differenza negativa è scaturita dalla copertura del deficit finanziario di competenza. E' indispensabile far notare che l'importo netto di utilizzo scaturisce dalla differenza tra il saldo delle variazioni sui residui (€ 3.348 mila) ed il deficit finanziario (€ 3.621 mila). Il passaggio contabile di tale operazione risulta molto semplice: è stato incrementato l'avanzo per riduzione di residui ed è

stato utilizzato per la copertura delle stesse spese impegnate come competenza dell'esercizio. Le spese che sono state coperte con detto importo sono esclusivamente in conto capitale.

Questo è messo in evidenza dal prospetto dimostrativo della situazione dell'avanzo di Amministrazione riportato a fianco.

In tale schema, desunto dalle disposizioni della citata legge 94/97, viene anche messo in evidenza l'utilizzo futuro dall'avanzo o meglio viene indicata la parte che si ritiene vincolata e quella che ancora resta disponibile.

Nella fattispecie, l'avanzo netto, che risulta di 4.490 mila euro, dopo la copertura del deficit di esercizio 2003, viene vincolato:

- ❖ per 357 mila euro al più volte citato Decreto Ministeriale;
- ❖ per 1.442 mila euro al pagamento delle quote di T.F.R. a carico dell'Autorità (considerato che quelle a carico del Ministero sono già inserite nei Residui Passivi);
- ❖ per 1.238 mila euro quale fabbisogno rappresentato nel Bilancio preventivo 2004 a copertura del presunto deficit finanziario;
- ❖ per 1.000 mila euro accantonato a copertura parziale del contenzioso tributario nell'eventualità di una sentenza che veda l'A.P. (come tutte le altre Autorità Portuali) soccombente.

Resta quindi un importo disponibile di € 457 mila, che al momento non si prevede di utilizzare.

| <b>SITUAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b> |   |              |
|---------------------------------------------|---|--------------|
| Avanzo al 1°.01.2003                        | € | 4.763.819,77 |
| Variazioni intervenute nell'esercizio       | € | 3.348.062,74 |
| diminuzioni di residui attivi               | € | 938.400,32   |
| diminuzioni di residui passivi              | € | 4.286.463,06 |
| <b>TOTALE</b>                               | € | 8.111.882,51 |
| Utilizzo a ripiano deficit esercizio        | € | 3.621.843,55 |
| <b>AVANZO NETTO</b>                         | € | 4.490.038,96 |
| <b>DI CUI VINCOLATO PER:</b>                |   |              |
| - D.M. 29-11-2002                           | € | 357.300,00   |
| - IMPOSTE PREGRESSE                         | € | 1.000.000,00 |
| - T.F.R. A CARICO A.P.                      | € | 1.442.000,00 |
| <b>A COPERTURA DISAVANZO 2004</b>           | € | 1.238.000,00 |
| <b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>               | € | 4.037.300,00 |
| <b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>             | € | 452.738,96   |

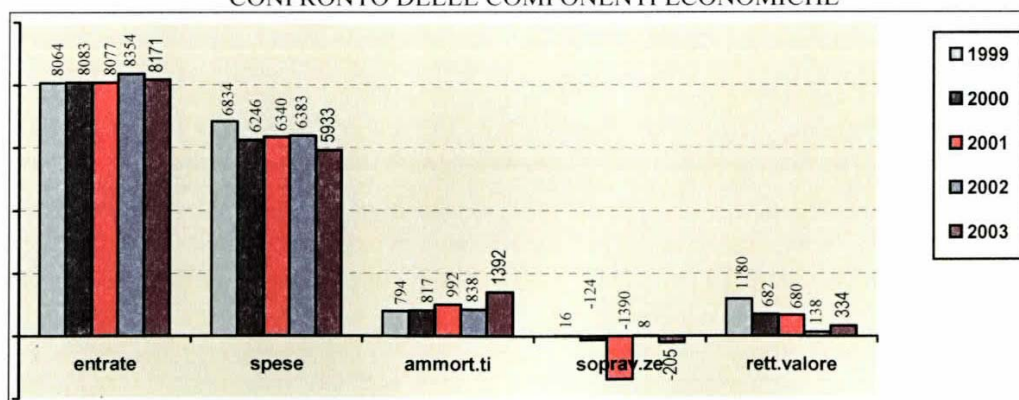
## CONTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Come è già stato fatto cenno nelle premesse, il conto economico della “*gestione finanziaria*” si chiude con un utile economico di € 975.270,53, come risulta dall'apposito prospetto, redatto in conformità allo schema contenuto nel “*regolamento di amministrazione e contabilità*”, allegato 2 al rendiconto finanziario.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti (per il raffronto vedere il conto economico allegato 2)

- ◆ **Punti A e B** sono formati dalle entrate e spese correnti di cui si è largamente ed esaurientemente trattato nella parte relativa alla gestione finanziaria per titoli;
- ◆ **Punto C** (ammortamenti e svalutazioni per € 1.392.157,38). Qui sono comprese:
  - ⇒ Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 755.317,41)
  - ⇒ Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 239.747,37);
  - ⇒ Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di € 157.651,60 (differenza tra il valore all'1.1.01 ed il valore al 31.12)
  - ⇒ L'accantonamento per il fondo svalutazione crediti, di nuova istituzione, per € 239.441,00
- ◆ **Punto D** - proventi ed oneri straordinari - per € 205.242,79 di cui fanno parte:
  - ⇒ Proventi straordinari, € 44.481,85 dovuti a variazioni in meno di residui passivi di parte corrente, perenti od insussistenti e ad altre sopravvenienze diverse;
  - ⇒ Oneri straordinari per € 249.724,64 costituiti da
    - Sopravvenienze passive derivanti dall'annullamento di residui attivi e per rettifiche di consistenza € 245.658,07;
    - Minusvalenze per € 4.066,57 relativi ad alienazioni di beni (parte non ancora ammortizzata).
- ◆ **Punto E** - rettifiche di valore per € 334.333,35 dovute alla somma algebrica di:
  - ⇒ Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 340.497,44 costituite dalla rata di pertinenza dell'esercizio relativa ad accantonamenti effettuati, in esercizi precedenti, ai sensi dell'ex art. 55 DPR 513 ;
  - ⇒ Euro 16.486,82 mila per risconti attivi relativi a materiali di magazzino.
  - ⇒ Euro - 22.650 mila per risconti passivi di materiali di magazzino.

Fig. 31  
CONFRONTO DELLE COMPONENTI ECONOMICHE



L'istogramma riprodotto mette a confronto i valori per ogni voce dei rispettivi anni. Da questo si

può vedere con chiarezza quali sono le voci che divergono sensibilmente.

Per quanto concerne le entrate e le spese si può ribadire che le stesse non presentano notevoli variazioni nel trend degli esercizi esaminati. Questo conferma la stabilità ed il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati

Più discontinui le partite non finanziarie legati sia alle quote di ammortamento sia alle sopravvenienze. Nei grafici sotto esposti si evidenziano le varie tendenze.

FIG.32

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti, mentre la diminuzione dell'esercizio 2002 è da mettere in relazione a minori acquisti ed al termine dell'ammortamento di diversi beni.

Il sensibile aumento dell'esercizio 2003 è dovuto in gran parte per l'istituzione di un fondo rischi su crediti.

Bisogna considerare inoltre che nell'esercizio in corso, per adeguarsi al parere del Ministero, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Ai fini economici sono comunque compensati dai risconti di contributi.

Per quanto attiene invece le sopravvenienze non è indicativa la linea di andamento in quanto sono partite che variano sensibilmente di anno in anno essendo la loro composizione molto eterogenea. L'importo relativo all'esercizio di cui trattasi non presenta particolarità di una certa importanza.

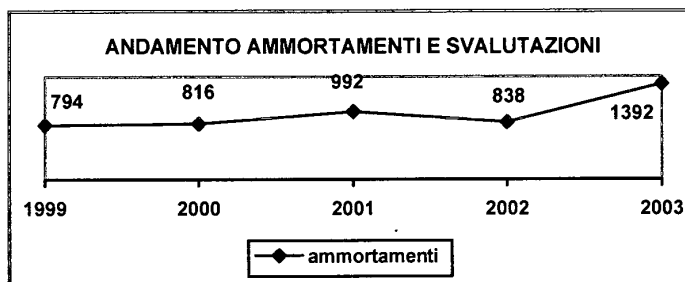
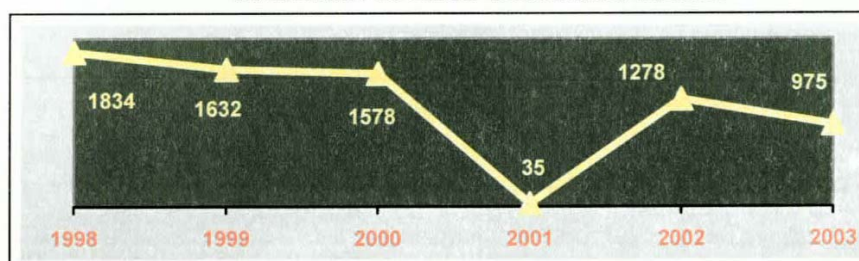


Fig. 33

ANDAMENTO DELL'UTILE ECONOMICO



Il grafico dimostra come l'utile d'esercizio dal 1998 ad oggi stia tendendo al ribasso, con il picco eccezionalmente basso relativo al 2001.

E' da mettere in evidenza che negli ultimi anni, ed in particolare nell'esercizio in corso, le rilevazioni contabili hanno teso al rispetto della competenza effettiva, anche attraverso la correzione, in sede di chiusura dell'esercizio e quindi di redazione del conto economico, con gli appositi conti dei ratei e dei risconti. Tale elaborazione consentirà, nei prossimi anni, di ottenere dei risultati economici effettivamente e realmente in linea con la gestione.